

Parametri e Criteri di riparto delle risorse finanziarie

Approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci
n. 60 del 20/03/2007

Premesse

I Criteri di riparto (in seguito, nelle abbreviazioni C.d.r.) sono lo strumento che disciplina le operazioni contabili per il riconoscimento dei costi ed oneri che i singoli Comuni sostengono per la gestione associata del Servizio Sociale come definito nella Convenzione d'Ambito.

I C.d.r. configurano l'insieme dei parametri che, applicati ai costi ed oneri sostenuti dai singoli Comuni, determinano la quota di spesa da essi sostenuta che concorrerà alla copertura finanziaria regionale, sulla base dell'aliquota percentuale risultante dall'applicazione dei C.d.r. stessi, ed al netto delle detrazioni e rimborsi dovuti all'Ente Gestore e ai singoli Comuni per altrettante anticipate.

I C.d.r. consentono tra l'altro di distinguere, sul totale della spesa sociale per le materie incluse nella delega, i costi coperti dai trasferimenti all'Ente Gestore e quelli a carico dei singoli Comuni.

Tali criteri rappresentano, pertanto, lo strumento tecnico contabile di determinazione delle quote massimali di spesa ammessa che il Comune capofila riconosce ai Comuni associati nell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, ai fini della copertura parziale delle attività inerenti alle aree d'intervento della gestione associata svolte dai comuni stessi, sia in forma singola che in forma associata, con l'impiego dei trasferimenti all'Ente Gestore.

I C.d.r. costituiscono l'insieme delle singole procedure di calcolo da applicare alle spese sostenute e rendicontate dai singoli Comuni dell'ambito all'Ente Gestore (tramite apposita modulistica e nei tempi concordati) consentendo all'Ente Gestore di stimare, rettificare e determinare il Riparto dei trasferimenti finanziari ai Comuni per l'anno di competenza.

INDICE

- 1. RENDICONTO DI SPESA DEI COMUNI**
 - 1.1. RENDICONTO DELLE SPESE**
 - 1.2. SCADENZE**

- 2. COSTO DEL PERSONALE AI FINI DEL RIPARTO**
 - 2.1. DETERMINAZIONE DEL COSTO ANNUO AMMISSIBILE**
 - 2.1.1. Parametri numerici
 - 2.1.2. Peso teorico massimo di personale dedicato
 - 2.1.3. Costo annuo ammissibile
 - 2.2. RAPPRESENTAZIONE DEL COSTO SOSTENUTO DAI COMUNI**
 - 2.2.1. Peso ponderato del personale dedicato
 - 2.2.2. Costo sostenuto dai Comuni
 - 2.3. APPLICAZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO RICONOSCIUTO**
 - 2.4. SOSTITUZIONI PERSONALE**
 - 2.5. COSTI DI FORMAZIONE**

- 3. SPESE GENERALI**
 - 3.1. PARAMETRO PRO CAPITE**
 - 3.2. TIPOLOGIA DI SPESE**
 - 3.3. PARAMETRI SPECIFICI**

- 4. SPESE RELATIVE ALL'AREA HANDICAP**
 - 4.1. RAPPRESENTAZIONE DELLE SPESE**

- 5. SPESE RELATIVE ALL'AREA MINORI E MINORATI SENSORIALI**
 - 5.1. RENDICONTO DELLA SPESA**

- 6. SPESE PER IL PERSONALE DEDICATO CON FUNZIONI SPECIFICHE**
 - 6.1. ORGANISMO TECNICO DI AMBITO PER COMMISSIONE NIDI**
 - 6.2. EQUIPE INTEGRATA PER LA TUTELA DEI MINORI**

- 7. PRECISAZIONI**

- 8. CRITERI GENERALI**
 - 8.1. SPESA DEI COMUNI RICONOSCIUTA A RIPARTO**
 - 8.2. LE FONTI FINANZIARIE**
 - 8.3. DETRAZIONI A MONTE DEL RIPARTO**
 - 8.3.1.a Personale in carico Ente Gestore
 - 8.3.1.b Responsabile di Servizio dell'Ente Gestore con funzioni di coordinamento
 - 8.3.2. Spese generali Ente Gestore
 - 8.3.3. Spese per Progettazione d'Ambito
 - 8.3.4. Personale dedicato con funzioni specifiche
 - 8.4. TOTALE A RIPARTO AL NETTO DELLE DETRAZIONI**
 - 8.5. DETERMINAZIONE E APPLICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA FINANZIARIA REGIONALE**
 - 8.6. BILANCIO DI RIPARTO**

Appendice – BILANCIO DI RIPARTO

Quadro A	Fonti finanziarie (punto 8.2. Cdr)
Quadro B	Detrazioni a monte del riparto (punto 8.3. Cdr)
Quadro C	Totale a riparto al netto delle detrazioni (punto 8.4. Cdr)
Quadro D	Riepilogo rendiconto dei comuni
D1	<i>lettere A, B, C, D del punto 1.1. Cdr</i>
D2	<i>lettere E, F del punto 1.1. Cdr</i>
Quadro E	Spesa dei comuni riconosciuta a riparto (punto 8.1. Cdr)
Quadro F	Percentuale di copertura finanziaria regionale (punto 8.5. Cdr)
Quadro G	Quota lorda di trasferimento ai comuni (punto 8.5. Cdr)
Quadro H	Detrazioni a monte del riparto imputate ad ogni comune (riclassificazione Quadro B)
Quadro I	Quota netta di trasferimento ai comuni (punto 8.5. Cdr)

CODIFICA ISTAT

- 1. CRITERI DI CODIFICA DELLE SPESE INERENTI AL RIPARTO AI FINI DELLA RILEVAZIONE ANNUALE ISTAT DELLA SPESA SOCIALE**
- 2. CODIFICA DELLE SPESA SOCIALE DI AMBITO**
 - 2.1. Personale effettivamente dedicato
 - 2.2. Spese generali
 - 2.3. Spese per le attività connesse all'area handicap
 - 2.4. Spese relative all'area minori e minorati sensoriali

1. RENDICONTO DI SPESA DEI COMUNI

1.1. RENDICONTO DELLE SPESE

Il Rendiconto dei Comuni è dichiarato e sottoscritto con valore di certificazione attraverso la seguente modulistica cartacea:

- A. Spese per il personale con rendiconto nominativo (punto 2. dei C.d.r.);
- B. Spese generali (punto 3. dei C.d.r.);
- C. Spese relative all'area handicap (punto 4. dei C.d.r.);
- D. Spese relative all'area minori e minorati sensoriali;
- E. Spese per il personale impegnato nell'Equipe Integrata Tutela Minori (punto 6.2 dei C.d.r.);
- F. Spese per il personale impegnato nell'Organismo tecnico di Ambito con funzioni di istruttoria per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia e altri servizi integrativi (punto 6.1 dei C.d.r.);

I Comuni si impegnano a fornire i prospetti di rendiconto anche su moduli informatici che verranno messi a disposizione.

1.2. SCADENZE

Il documento di previsione di spesa per le attività di Ambito deve essere consegnato dai Comuni entro la data del 31 maggio dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il documento di previsione di cui sopra dovrà essere aggiornato mediante invio del rendiconto intermedio delle spese effettivamente sostenute per attività di Ambito nel primo semestre con proiezione delle stesse al 31 dicembre dell'anno in corso, e deve essere consegnato dai Comuni entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento.

Il rendiconto delle spese per attività di Ambito deve essere consegnato dai Comuni entro la data del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

2. COSTO DEL PERSONALE AI FINI DEL RIPARTO

2.1. DETERMINAZIONE DEL COSTO ANNUO AMMISSIBILE

Si intende "costo annuo ammissibile" la quota massima che teoricamente può essere riconosciuta ai Comuni in applicazione dei parametri esposti nei criteri di riparto.

2.1.1. Parametri numerici

L'entità numerica ammissibile di personale in servizio presso il settore Politiche Sociali dei singoli Comuni, per ognuna delle categorie previste, è determinata dai seguenti rapporti in relazione alla popolazione residente.

Figure	rapporto
<i>Assistente Sociale</i>	<i>1/4.000</i>
<i>Assistente Domiciliare</i>	<i>1/2.000</i>
<i>Personale amministrativo</i>	<i>1/12.000</i>

2.1.2. Peso teorico massimo di personale dedicato

L'applicazione dei rapporti sopra indicati alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno in questione dei singoli Comuni, determina per ognuna delle categorie previste il *peso teorico massimo* di personale dedicato. Si ammettono pesi espressi fino a due decimali.

2.1.3. Costo annuo ammissibile

Ai fini del riparto, si adottano per ognuna delle categorie previste i seguenti parametri di costo annuo ammissibile, con revisione annua:

Figure	2006
Assistente Sociale	€ 39.000,00
Assistente Domiciliare	€ 33.000,00
Personale amministrativo	€ 36.000,00

Per eventuali arretrati e/o aumenti di particolare entità si disporrà di volta in volta il relativo massimale.

La voce di costo relativa al "Responsabile di Servizio con funzioni di coordinamento", prevista nei criteri di riparto degli anni precedenti, non concorre a determinare costi ammissibili.

Il **costo annuo ammissibile** è calcolato moltiplicando per ognuna delle categorie previste il *peso teorico massimo* di personale dedicato per il relativo *parametro* di costo annuo ammissibile.

2.2. RAPPRESENTAZIONE DEL COSTO SOSTENUTO DAI COMUNI

Si intende "costo sostenuto" quello che i Comuni dichiarano nel rendiconto di spesa per le attività connesse all'Ambito.

2.2.1. Peso ponderato del personale dedicato

In sede di rendiconto, per ogni categoria prevista e per distinte tipologie di contratto, i Comuni espongono le unità di personale esprimendone un *peso ponderato* in ragione del monte ore settimanale e dei mesi corrispondenti alla effettiva quota di tempo dedicato alle attività. Per le qualifiche di "Assistente Sociale" e "Assistente Domiciliare" sono escluse le unità dedicate alle strutture, mentre per le attività di Centri sociali/"Centri diurni non strutturati a tempo pieno" i costi dovranno essere considerati al netto delle eventuali relative entrate.

I parametri di riferimento per determinare il *peso ponderato* sono:

Monte ore settimanale	Mesi anno	Peso ponderato
36	12	1
24	12	0,67
18	12	0,5
altro		In proporzione

2.2.2. Costo sostenuto dai Comuni

In sede di rendiconto i Comuni espongono i costi sostenuti per il personale con riferimento ai Contratti vigenti del pubblico impiego o ad altri contratti, comprensivi di competenze lorde, oneri accessori e riflessi, produttività, straordinario, indennità di rischio, indennità di turno e indennità di missione.

2.3. APPLICAZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO RICONOSCIUTO

Si intende “costo riconosciuto” quello che concorrerà al riparto dei finanziamenti disponibili.

L'applicazione dei criteri di determinazione del *costo riconosciuto* è costituita dal confronto tra i valori dichiarati nelle voci di rendiconto dei Comuni (*costo sostenuto, peso ponderato*) con i parametri formulati nel punto 2.1. e successivi sottopunti (*costo annuo ammissibile, peso teorico massimo*).

Il costo sostenuto è sempre riconosciuto alla condizione che il *peso ponderato* (C) sia inferiore o uguale al *peso teorico massimo* (A), purché il *costo sostenuto* (D) non ecceda il *costo annuo ammissibile* (B).

Qualora il *costo sostenuto* (D) ecceda il *costo annuo ammissibile* (B) il *peso ponderato* (C) sarà rideterminato ed invece del *costo sostenuto* sarà riconosciuto il *costo annuo ammissibile*.

Nel caso il *peso ponderato* (C) ecceda il *peso teorico massimo* (A), sarà applicato solo quest'ultimo e, conseguentemente, rideterminato anche il *costo sostenuto* (D).

Rapporto tra pesi	Rapporto tra costi	Costo riconosciuto
$C \leq A$	$B = D$	Costo sostenuto
	$B > D$	Costo sostenuto
	$B < D$	Costo annuo ammissibile
$C > A$	Costo sostenuto riponderato	

2.4. SOSTITUZIONI PERSONALE

Sono ammesse sostituzioni per le qualifiche di personale contemplate in oggetto solo per assenza dal servizio.

Il *costo sostenuto* dai Comuni per eventuali sostituzioni è *interamente riconosciuto* qualora non concorra a determinare, per la relativa categoria considerata, un costo eccedente il *costo annuo ammissibile*.

Diversamente, ai fini del riconoscimento della spesa, il *costo sostenuto* per eventuali sostituzioni viene *scorporato* dal costo sostenuto per la categoria considerata, separatamente *rideterminato* e successivamente *reintegrato*.

Il *costo riconosciuto* (rideterminato) non potrà essere superiore al 40% del *costo sostenuto* per eventuali sostituzioni e la rideterminazione terrà conto dei seguenti parametri massimi:

Figure	Costo orario	Monte ore dedicato
<i>Assistenti Sociali</i>	€ 26,00	n. 740
<i>Assistenti Domiciliari</i>	€ 20,00	n. 740

2.5. COSTI DI FORMAZIONE

L'integrazione dei costi del personale per attività di aggiornamento professionale è possibile solo a condizione che si tratti di aggiornamento organizzato dall'Ente Gestore ovvero autorizzato dallo stesso.

3. SPESE GENERALI

3.1. PARAMETRO PRO CAPITE

Per la determinazione della spesa massima ammissibile si fa riferimento ad un parametro pro capite abitanti determinato in € 3,00. Ogni singolo Comune determina la spesa massima ammissibile per spese generali moltiplicando il parametro per il numero degli abitanti residenti nel proprio Comune al 31 dicembre dell'anno di riferimento

3.2. TIPOLOGIA DI SPESE

Per spese generali si intendono quelle sostenute dal settore Politiche Sociali comunale:

1. gestione automezzi (carburante – assicurazione – bollo – manutenzione)
2. vestiario al personale dell'area tecnica avente diritto (Assistente Sociale – Ota/Adest)
3. materiale di cancelleria – abbonamenti/libri/riviste
4. spese telefoniche
5. spese per illuminazione ed elettriche
6. acqua
7. condizionamento (riscaldamento/raffreddamento)
8. fitto locali destinati a sede del servizio (da specificare)
9. pulizie
10. acquisti diversi per attività di servizio (da specificare)
11. quota spese per volontari del servizio civile non coperte da altri finanziamenti
12. spese varie (specificare)

3.3. PARAMETRI SPECIFICI

Per le spese indicate al sottopunto 3. del paragrafo 3.2 è fissato un tetto massimo di € 1.600,00;

Per le spese indicate ai singoli punti 4., 5., 6., 7., 8., 9. deve essere indicato il 60% dei relativi costi.

4. SPESE RELATIVE ALL'AREA HANDICAP

4.1 RAPPRESENTAZIONE DELLA SPESA

Le spese rendicontate dai comuni inerenti ad interventi nella materia "handicap" (lettera C del punto 1.1) sono integrate con i costi sostenuti a titolo di anticipo dall'Ente Gestore a favore di ogni singolo comune, relativamente a:

- Appalto per i servizi dell'handicap (Interventi ex art.6, comma 1, lettere a) b) c) d) L.R.41/1996);
- Convenzione con i CAAF per la determinazione degli ISEE;
- Eventuali altri costi anticipati.

5. SPESE RELATIVE ALL'AREA MINORI e MINORATI SENSORIALI

5.1. RENDICONTO DELLE SPESE

Rientrano le spese relative all'area minori, distinte per ogni singola attività. Vengono rappresentate inoltre le spese relative all'area minorati sensoriali, area in cui rientrano gli interventi a favore di persone con ipoacusia o sordità e quelle ipovedenti o affette da cecità.

6. SPESE PER IL PERSONALE DEDICATO CON FUNZIONI SPECIFICHE

6.1. ORGANISMO TECNICO DI AMBITO PER COMMISSIONE NIDI

Rientrano tra le spese per il personale effettivamente dedicato quelle relative all'attività dell'Organismo tecnico di Ambito con funzioni di istruttoria per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia e altri servizi integrativi, limitatamente ai componenti effettivi e limitatamente all'attività esercitata nel corso dell'anno di riferimento. La quantificazione monetaria delle attività esercitate in sede di riunione dell'Organismo è stabilita nel costo orario di € 20,00, per riunioni di lavoro di 4 ore massime, ed entro il budget determinato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 61 del 20/03/2007 ed eventuali successive modifiche.

6.2. EQUIPE INTEGRATA PER LA TUTELA DEI MINORI

Rientrano inoltre tra le spese per il personale effettivamente dedicato, quelle relative all'attività delle Assistenti sociali dell'Equipe Integrata per la Tutela dei Minori (EITM) di cui al Protocollo di intesa tra Ambito 6.5 e Ass.6 relativo a "L'intervento a favore di minori e famiglie in situazione multiproblematica" e nominate dall'Assemblea dei Sindaci con propria deliberazione n.28 del 03/04/2006. La quantificazione monetaria delle attività esercitate, per ogni assistente sociale, salvo assenze, è stabilita convenzionalmente in 4 ore massime settimanali al costo orario di € 19,00.

Si precisa che l'attività dell'Organismo tecnico di Ambito e quella dell'Equipe Integrata per la Tutela dei Minori non rientra nei calcoli del punto 2.2.

7. PRECISAZIONI

La spesa massima ammissibile è ridotta in ragione dell'eventuale compartecipazione dell'utenza sulle spese per ciascun servizio, che dovrà essere evidenziata e dichiarata.

Per quanto attiene ai Servizi di assistenza domiciliare, si dovrà considerare la spesa sostenuta al netto del costo delle derrate (od eventuali altre materie prime), scomposta tra spese di personale e spese per trasporto/automezzi; riportandone le specificazioni nelle Tabelle A (Personale) e B (Spese generali) del modello di certificazione in uso presso l'Ambito (punto 1.).

Il costo delle derrate ed altre materie prime potrà eventualmente essere considerato nel rendiconto degli interventi economici sostenuti dai Comuni singoli all'interno della copertura delle spese con il Fondo Unico assegnato dalla Regione direttamente ai Comuni (interventi sul minimo vitale).

8. CRITERI GENERALI

8.1. SPESA DEI COMUNI RICONOSCIUTA A RIPARTO

L'applicazione dei criteri generali e specifici (esplicitati nei punti 2., 3. e 4.) ai *rendiconti di spesa* presentati dai Comuni (lettere A, B, C, D del punto 1.1.) determina la *spesa riconosciuta a riparto* relativa a ciascun Comune.

8.2. LE FONTI FINANZIARIE

Le fonti di finanziamento che concorrono a determinare le quote da trasferire a riparto sono:

- a) FSR di cui all'art.4, comma 4, della L.R. 15/02/99 n.4;
- b) FN Politiche Sociali di cui alla L.328/2000;
- c) altri eventuali trasferimenti all'Ente Gestore.

8.3. DETRAZIONI A MONTE DEL RIPARTO

8.3.1.a Personale in carico Ente Gestore

Dall'importo complessivo delle Fonti finanziarie indicate al punto 8.1., verrà detratto il costo degli operatori addetti alla gestione delle attività dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, in ragione di una quota parte così espressa:

Personale di ruolo

Responsabile Tecnico-Amministrativo: *Miralda Lisetto* 100%

Personale Amministrativo materia "handicap" - appalto unificato:	<i>Lucia Grizzo</i> <i>Sonia Poloni</i>	100% 100% (dal 01 aprile 2006)
Personale Amministrativo materia "prima infanzia":	<i>Emiliana Moro</i>	30%
Personale a contratto		
Personale Ufficio di Direz. e Program:	<i>Tiziano Burighel</i> <i>Villarecci Paolo</i>	100% 100%
	<i>(Per l'anno 2006 0% in quanto già finanziato con fondi anno 2005)</i>	
Personale Punto Monitor:	<i>Flavia Pecorari</i>	
	<i>(Per l'anno 2006 0% in quanto già finanziato con fondi anno 2005)</i>	
Personale di Segreteria:	<i>Monica Portello</i>	100%

Si da per inteso che il personale nominativo indicato può essere soggetto a sostituzione con personale di pari qualifica e competenza.

8.3.1.b Responsabile di Servizio dell'Ente Gestore con funzioni di coordinamento

Per l'attività svolta dal Personale Dirigente dell'Ente Gestore si riconosce una detrazione di euro 27.600,00 in continuità con la quota riconosciuta ai *Responsabili di Servizio con funzioni di coordinamento* per l'anno 2005.

8.3.2. Spese generali Ente Gestore

A favore dell'Ente Gestore, verrà riconosciuta per l'anno 2006 una cifra di € 10.000,00.

8.3.3. Spese per Progettazione d'Ambito

Dall'importo complessivo delle Fonti finanziarie indicate al punto 8.1. verrà detratto l'importo necessario alla realizzazione di ulteriori progetti, servizi, interventi promossi dai Referenti Tecnici dell'Ambito e/o approvati dall'Assemblea dei Sindaci.

Rientrano tra le detrazioni della Progettazione d'Ambito - annualità 2006:

- l'accantonamento specifico di € 100.000,00 per la realizzazione dei progetti, delle azioni, delle attività, degli interventi e per le attività di coordinamento esercitate nell'ambito del **Piano di Zona**, come da Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.32 del 06/06/2006 e confermato in Assemblea dei Sindaci del 29/09/2006;
- la quota di € 23.847,21 per l'utilizzo di operatori **ADEST** nella realizzazione del servizio di assistenza domiciliare a pazienti con demenze senili ed anziani non autosufficienti (2 operatori part-time, periodo gennaio-dicembre), come da Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.38 del 29/09/2006;
- la quota di € 30.000,00 per la realizzazione del Servizio di **Educativa Territoriale** di Ambito (periodo 18 settembre-31 dicembre), come da Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.35 del 06/06/2006;
- la quota di € 51.697,42 per i servizi educativi **Centro Gioco Verde** e **Centro Gioco Girasole** (periodo luglio-dicembre), come da Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.39 del 29/09/2006;
- la quota di € 1.500,00 per sostenere l'iniziativa della **Giornata dei Bambini**, come da Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.50 del 19/10/2006.

8.3.4. Personale dedicato con funzioni specifiche

Costituiscono detrazione a monte del riparto, nonché importo da rimborsare ai Comuni o Ente Gestore, i costi da loro dichiarati per il personale dedicato alle funzioni specifiche di cui al punto 6.

8.4. TOTALE A RIPARTO AL NETTO DELLE DETRAZIONI

Il totale netto a riparto rappresenta la quota di finanziamento regionale disponibile per la copertura delle attività convenzionate. Per determinare il *totale netto a riparto* si sottrae al totale delle *fonti finanziarie* (punto 8.2.) il totale delle detrazioni a monte del riparto stesso (punto 8.3.).

8.5. DETERMINAZIONE E APPLICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA FINANZIARIA REGIONALE

Il rapporto tra il *totale netto a riparto* (punto 8.4.) ed il *totale della spesa dei Comuni riconosciuta a riparto* (punto 8.1.) costituisce la *percentuale di copertura finanziaria regionale*.

L'aliquota risultante, applicata alla *spesa riconosciuta a riparto* dei singoli Comuni, determina per ognuno la *quota lorda di trasferimento*.

L'Ente Gestore liquida ai Comuni la *quota netta di trasferimento*, in base agli eventuali anticipi, rimborsi e/o conguagli dovuti.

8.6. BILANCIO DI RIPARTO

I criteri esposti trovano rappresentazione applicativa nel Bilancio di Riparto secondo gli schemi allegati in appendice.

Appendice – BILANCIO DI RIPARTO

Quadro A FONTI FINANZIARIE (punto 8.2. Cdr)

Fonte	Importo
FSR di cui all'art.4, comma 4, della L.R. 15/02/99, n.4	
FN Politiche Sociali di cui alla L.328/2000	
altri eventuali trasferimenti all'Ente Gestore	
Totale	

Quadro B DETRAZIONI A MONTE DEL RIPARTO (punto 8.3. Cdr)

Detrazione	Importo	Comune/Ente interessato
8.3.1.a Personale in carico Ente Gestore (dettaglio)		
8.3.1.b Resp. di Servizio dell'Ente Gestore con funzioni di coordinamento		
8.3.2. Spese Ente Gestore (scheda allegata)		
8.3.3. Spese per Progettazione d'Ambito (dettaglio)		
8.3.4. Personale dedicato con funzioni specifiche (dettaglio)		
Totale		

Quadro C TOTALE A RIPARTO AL NETTO DELLE DETRAZIONI (punto 8.4. Cdr)

Totali	Importo
Totale Fonti Finanziarie (Quadro A)	
Totale Detrazioni (Quadro B)	
Risultato netto a riparto	

Quadro D RIEPILOGO RENDICONTO DEI COMUNI

D1 - lettere A, B, C, D del punto 1.1. Cdr

Comune	Personale Amministrativo	Assistente sociale	ADEST OSA	Spese Generali	Spese Handicap fuori appalto	Spese Handicap in appalto	Spese Minori	TOTALI
PORDENONE								
CORDENONS								
PORCIA								
ROVEREDO IN P.								
S. QUIRINO								
Totali								

D2 - lettere E, F del punto 1.1. Cdr

Comune	Personale impegnato in EITM	Personale impegnato in Commiss. Nidi	TOTALI
PORDENONE			
CORDENONS			
PORCIA			
ROVEREDO IN P.			
S. QUIRINO			
Totali			

Quadro E SPESA DEI COMUNI RICONOSCIUTA A RIPARTO (punto 8.1. Cdr)

Comune	Personale Amministrativo	Assistente sociale	ADEST/OSA	Spese Generali	Spese Handicap fuori appalto	Spese Handicap in appalto	Spese Minori	TOTALI
PORDENONE								
CORDENONS								
PORCIA								
ROVEREDO IN P.								
S. QUIRINO								
Totale								

Quadro F PERCENTUALE DI COPERTURA FINANZIARIA REGIONALE (punto 8.5. Cdr)

Rapporti	Importo
Totale a riparto al netto delle detrazioni (<i>quadro C</i>)	
Totale della spesa dei Comuni riconosciuta a riparto (<i>quadro E</i>)	
Percentuale di copertura finanziaria regionale	

Quadro G QUOTA LORDA DI TRASFERIMENTO AI COMUNI (punto 8.5 Cdr)

Comune	Spesa dei Comuni riconosciuta a riparto (<i>quadro E</i>)	Percentuale di copertura finanz. reg.	Quota lorda di trasferimento
PORDENONE		%	
CORDENONS			
PORCIA			
ROVEREDO IN P.			
S. QUIRINO			
Totale			

Quadro H DETRAZIONI A MONTE DEL RIPARTO IMPUTATE AD OGNI COMUNE
(riclassificazione Quadro B)

Comuni	Importo
PORDENONE	
CORDENONS	
PORCIA	
ROVEREDO IN P.	
S. QUIRINO	
Totale	
ENTE GESTORE	
Totale riclassificato	

Quadro I QUOTA NETTA DI TRASFERIMENTO AI COMUNI (punto 8.5. Cdr)

Comuni	Spesa dei Comuni riconosciuta a riparto (<i>quadro E</i>)	Quota lorda di trasferimenti ai Comuni (<i>quadro G</i>)	Rimborsi e conguagli (<i>quadro H</i>)	Anticipi erogati	LIQUIDAZIONE
PORDENONE					
CORDENONS					
PORCIA					
ROVEREDO IN P.					
S. QUIRINO					
Totale					

CODIFICA ISTAT

1. CRITERI DI CODIFICA DELLE SPESE INERENTI AL RIPARTO AI FINI DELLA RILEVAZIONE ANNUALE ISTAT SULLA SPESA SOCIALE

Il consuntivo di spesa dei Comuni sarà assunto nella spesa sociale del questionario Istat dell'Ambito solo relativamente alla quota parte effettivamente coperta dalle Fonti finanziarie regionali.

La quota di spesa rendicontata ma esclusa dal Riparto ai Comuni, sarà rappresentata da ogni singolo Comune nelle appropriate aree, sezioni e voci di spesa del proprio questionario Istat.

Il consuntivo del rendiconto di spesa che i Comuni invieranno all'Ambito ai fini del riparto, sarà comunque indicato per intero nelle schede in uso per la *Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale* (Schede servizi attivati anno di riferimento) nella tabella "Spesa sostenuta del Comune per la partecipazione al Servizio Sociale dei Comuni (rigo fondi comunali)".

2. CODIFICA DELLE SPESA SOCIALE DI AMBITO

In linea di massima, alle voci di rendiconto, ai fini della codifica della Spesa Sociale di Ambito e dello scorporo di tali voci dalla Rilevazione Istat di Spesa sociale di ogni singolo comune, sono adottati i seguenti codici.

2.1. Personale effettivamente dedicato

Assistenti Sociali Codice: *A1 – Attività di servizio sociale professionale;*

Assistenti Domiciliari Codice: *D1 – Assistenza domiciliare socio assistenziale.*

Per la ripartizione degli importi sulle aree d'intervento si farà riferimento alle proporzioni percentuali arrotondate, rilevate con la spesa sociale Istat 2005 dell'Ente "Ambito Distrettuale Urbano", salvo diversa indicazione dei singoli comuni.

2.2. Spese generali

Area: Multiutenza Codice: *N99 – Altro (Azioni di sistema e spese di organizzazione).*

2.3. Spese per le attività connesse all'area handicap

Area: Disabilità

Intervento ex art. 6, comma 1, L.R.41/1996	Codice
lett. a) - sostegno socio-assistenziale scolastico	<i>C1 – sostegno socio educativo scolastico</i>
lett. b) - attività integrativa di valenza socio-educativa negli asili nido, nelle scuole di ogni ordine e grado di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297, nonché in ambito extrascolastico	<i>B1 – interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio</i>
lett. c) - attivazione e sostegno di modalità individuali di trasporto	<i>E2 – trasporto sociale</i>
lett. D) - servizio di aiuto personale	<i>B1 – interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio</i>

2.4. Spese relative all'area minori e minorati sensoriali

Area: Famiglia e minori

Intervento	Codice
Affidi	<i>A3 – Servizio per l'affido minori</i>
Sussidi economici	<i>F15 – Contributi economici ad integrazione del reddito familiare</i>
Sostegno Educativo <i>scolastico</i>	<i>C1 – Sostegno socio educativo scolastico</i>
Sostegno Educativo <i>territoriale e/o domiciliare</i>	<i>C2 – Sostegno socio educativo territoriale e/o domiciliare</i>
Rette a Comunità <i>semiresidenziali</i>	<i>F8 – Retta per altre prestazioni semiresidenziali</i>
Rette a Comunità <i>residenziali</i>	<i>F9 – Retta per prestazioni residenziali</i>
Colonie	<i>H2 – Centri estivi o invernali</i>
Altro	<i>A99 - Altro</i>

Area: Disabilità

Intervento	Codice
Minorati sensoriali	<i>F9 – Retta per prestazioni residenziali</i>